

ALLEGATO A

**Avviso pubblico
per la presentazione di progetti sperimentali di
Apprendistato di primo livello
finalizzato al conseguimento del
Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS)**

INDICE

	PREMESSA NORMATIVA
ART. 1	FINALITA' E RISORSE
ART. 2	SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
ART. 3	DESTINATARI DELL'INTERVENTO
ART. 4	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
ART. 5	REQUISITI DEL PROGETTO
ART. 6	TERMINI E MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
ART. 7	CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE
ART. 8	CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 9	APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE
ART. 10	LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DELLE PROVVIDENZE
ART. 11	CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI
ART. 12	DICHIARAZIONE DI DECADENZA E RECUPERO DELLE SOMME EVENTUALMENTE PERCEPITE
ART. 13	ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO
ART. 14	REGIME DI AIUTI APPLICABILE
ART. 15	CONTROLLI
ART. 16	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
ART. 17	RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO
ART. 18	TUTELA DELLA PRIVACY
ART. 19	RIFERIMENTI NORMATIVI
	ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso i seguenti allegati:

1. domanda di ammissione al finanziamento per ATI o ATS già formalmente costituita (**Allegato A1**);
2. domanda di ammissione al finanziamento per ATI o ATS non ancora formalmente costituita (Soggetto capofila) (**Allegato A2**);
3. dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti aderenti alla ATI o ATS già formalmente costituita (**Allegato B1**)
4. dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti aderenti alla ATI o ATS non ancora formalmente costituita (**Allegato B2**)

PREMESSA NORMATIVA

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 , art. 69 comma 2 “(Istruzione e formazione tecnica superiore);
- DPCM 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori.”
- D.Lgs. n.81/2015, art. 43 “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore “;
- Decreto MIUR 7 febbraio 2013, “Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “;
- Decreto Interministeriale del 15 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. “
- Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. n. 11/RCS del 20/01/2016 “Definizioni della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del presidente del consiglio sei ministri 25 gennaio 2008” - Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, legge 13 luglio 2015, n. 17”.
- DGR n. 485 del 23/05/2016 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012”
- DGR n. 922 del 29/07/2019 “Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;
- DGR n. 19 del 20/01/2020 “DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all. "B" ('Manuale a costi standard') e modifica dell' all. "A" ("Manuale a costi reali");
- DGR n. 1558 del 14/12/2020 - Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1099/2020;
- DDPF n. 2/BIT del 18/1/2021 recante la descrizione dei sistemi di gestione e controllo (c.d. SIGECO);
- DGR n. 281 del 15/03/2021 “Linee guida per la predisposizione di un Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti sperimentali di apprendistato di primo livello per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS (Istruzione

Formazione Tecnica Superiore) ai sensi dell'art.43 del D. Lgs. n.81/2015. Importo € 84.000,00”.

ART. 1 – FINALITA' E RISORSE

La Regione Marche, intende promuovere, sostenere e diffondere la tipologia contrattuale dell'apprendistato di primo livello di cui all'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015, per il conseguimento, di titoli di studio compreso il Certificato di Specializzazione tecnica superiore (IFTS).

Tale specializzazione è referenziata al livello 4 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Il sistema duale, nel quale l'apprendistato di primo livello si inserisce, ha lo scopo di sviluppare, in verticale, il sistema di Istruzione e Formazione professionale rafforzando il collegamento con il mondo del lavoro e favorendo la transizione dei giovani dal mondo della scuola a quello delle aziende. I percorsi IFTS garantiscono l'acquisizione di:

- competenze comuni relazionali, comprendenti anche le competenze linguistiche e comunicative;
- competenze comuni gestionali, comprendenti le competenze organizzative, giuridiche ed economiche;
- competenze tecnico-professionali, relative alla specifica specializzazione a cui il percorso è mirato.

Le competenze comuni sono individuate dall'Allegato E “Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale” del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - *“Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune”, “Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività”, “Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici”*. Il risultato atteso in esito al percorso, è la formazione di tecnici specializzati con competenze adeguate a rispondere alle specificità dei sistemi produttivi del territorio regionale, nonché alla loro stabilizzazione occupazionale.

Possono essere attivati percorsi, in apprendistato di primo livello, per la certificazione IFTS aventi a riferimento le seguenti specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici

- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

Per l'attuazione dell'intervento di cui al presente avviso pubblico sono disponibili risorse finanziarie per **€ 84.000,00**, provenienti da fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Decreto Direttoriale n. 258 del 26/9/2017 "Assegnazione fondi apprendistato per l'anno 2016").

ART. 2 – SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di finanziamento ai sensi del presente avviso deve essere presentata da: Enti di Formazione, Istituti Scolastici di II grado superiore, con sede nel territorio regionale, Università, Imprese costituite (o da costituire) in ATI o ATS.

Gli enti coinvolti nell'attività didattica, l'ente di formazione, l'Istituto di Istruzione Secondaria superiore di secondo grado e l'Università, debbono risultare accreditati per la macrotipologia Formazione Superiore, in conformità alle vigenti disposizioni regionali.

Le imprese partecipanti sono esentate da tale obbligo, come previsto dal Manuale a costi standard" (MACS) - All. I. adottato con DGR n. 19/2020.

Nella fase di proposizione i soggetti obbligati all'accreditamento, possono partecipare alla presentazione della proposta progettuale, se non accreditati alla data di presentazione della domanda, purchè abbiano presentato la richiesta per l'acquisizione di tale requisito e ne risultino, comunque, in possesso prima della stipula del previsto atto di adesione.

Il raggruppamento dei soggetti sopraindicati, deve formalmente essere costituito in ATI (Associazione Temporanea di Impresa) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo) prima della stipula del previsto atto di adesione.

La costituzione formale dell'Associazione può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di finanziamento, in ogni caso, a pena di esclusione dalle provvidenze, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione.

L'atto di costituzione dell'ATI/ATS deve contenere anche la procura, al soggetto capofila, alla rappresentanza del raggruppamento, beneficiario del finanziamento.

Il raggruppamento proponente deve essere costituito, in linea con le disposizioni di cui all'art. 69 comma 2 della L. 144/99, obbligatoriamente almeno da tutte le quattro tipologie di soggetti di seguito indicate:

1. un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale;
2. un Ente di formazione;
3. un'Università degli studi, attraverso le sue articolazioni: Dipartimento/Facoltà/Scuole di Ateneo - SARRF (Strutture Autonome Responsabili di Ricerca e Formazione);
4. un'Impresa o un'associazione di imprese, con sede/i operativa/e sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale, iscritto agli Ordini o Collegi di riferimento delle province marchigiane.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS di cui al presente punto 4 non possono partecipare all'Associazione in qualità di capofila.

Possono, inoltre, partecipare Centri di ricerca e innovazione tecnologica, non universitari, nonché altri soggetti che possano apportare evidenti contributi d'innovazione nella formazione della figura professionale oggetto del progetto.

Eccezion fatta per le Università, le imprese e le Associazioni di categoria, tutti i soggetti che aderiscono ad un partenariato, a pena di esclusione di tutti i progetti per i quali risultano proponenti, sia in qualità di capofila che di partner, potranno partecipare alla candidatura di un solo progetto formativo.

Considerato l'impegno che l'attività formativa richiede, le Fondazioni, anche se accreditate, ad eccezione di quanto previsto dalla Conferenza Stato Regioni- Accordo del 20 gennaio 2016, sono escluse dalla presentazione di progetti di cui al presente avviso.

Rimane salva la possibilità per i soggetti aderenti alle Fondazioni di presentare i progetti IFTS nei limiti sopra indicati.

ART. 3 – DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Giovani e adulti, residenti o domiciliati nella Regione Marche, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e di età non superiore ad anni 25.

L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale.

In questo ultimo caso i percorsi formativi IFTS dovranno rispettare la coerenza con i profili in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013 n.91.

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento

dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (ex art. 10 c. 2 del DPCM 25/01/2008).

ART. 4 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento prevede l'attuazione di un percorso formativo dove si configurano due possibilità alternative:

- 1) che l'intera classe persegua una omogenea certificazione IFTS;
oppure
- 2) che la classe si suddivida in sottogruppi che perseguono differenti certificazioni IFTS.

Trattandosi di un intervento sperimentale, il gruppo/classe di apprendisti non potrà, in ogni caso, essere superiore a quindici unità/contratti.

I percorsi sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D. Lgs. 226/2005 e degli standard minimi delle competenze di base e tecnico professionali indicate negli Accordi Stato Regioni e Province Autonome oltre che della normativa regionale vigente in materia.

Il contratto di apprendistato di primo livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) ha la durata ordinamentale massima di un anno.

La durata del percorso formativo, che corrisponde alla durata del contratto, è di 800 ore complessive così ripartite; n. 400 ore presso l'Istituzione Formativa n. 400 ore presso il datore di lavoro.

Quanto sopra secondo le indicazioni del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 riguardante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'Istituzione Formativa e dal datore di lavoro nell'ambito del Piano formativo individuale di cui all'art. 4 del citato D.l. 12/10/2015. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali. L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo.

Il periodo di stage che nell'IFTS accompagna la formazione d'aula e di laboratorio è assorbita dalla formazione in azienda prevista nell'apprendistato di primo livello che consente ai partecipanti di sperimentare in impresa le competenze teoriche acquisite, di conoscere le dinamiche e la specifica organizzazione del processo di lavoro.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi costituisce giustificato motivo di licenziamento (D.Lgs n.81/2015, art. 42 co. 3).

L'apprendistato di primo livello presuppone la stipula di un protocollo di intesa tra l'Istituzione Formativa e il datore di lavoro che assumerà l'apprendista e la sottoscrizione di un Piano Formativo Individuale (PFI) tra l'Istituzione Formativa presso la quale lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Con il contratto di apprendistato di I livello, finalizzato al rilascio della certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS), lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

La sostituzione di partner aziendali, successivamente all'approvazione del progetto è ammessa solo con imprese che presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera

e/o comparto merceologico e dimensioni e comunque previa autorizzazione della Regione Marche.

L'Istituzione Formativa al termine del percorso formativo e in esito all'esame conclusivo, rilascia il Certificato di Specializzazione tecnica superiore (IFTS) della corrispondente e specifica figura tecnica nazionale, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 *"Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."*

La certificazione delle competenze acquisite in esito ai percorsi IFTS (referenziata al livello EQF n. 4), previo superamento dell'esame finale, potrà essere richiesta alla Regione Marche secondo le modalità dalla stessa previste per l'individuazione, validazione, certificazione delle competenze (IVC).

ART. 5 REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto formativo deve articolarsi prevedendo un monte complessivo di 800 ore, al netto delle ore dedicate all'esame finale, distribuite su due semestri consecutivi, aventi le seguenti caratteristiche:

- declinare la strutturazione del percorso come un insieme di unità di competenze, autonomamente significative e certificabili. Queste debbono essere elencate e, all'interno di ognuna, vanno indicate le competenze e le conoscenze che determinano, deve essere indicata la loro durata e descritto:
- il loro obiettivo formativo;
- le metodologie didattiche prescelte, avendo cura di descrivere, in relazione alle competenze previste le motivazioni che le rendono efficaci;
- la loro capitalizzazione.
- rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali di riferimento, come indicati dagli allegati al Decreto MIUR del 7 febbraio 2013;
- prevedere adeguate risorse umane dedicate a svolgere le funzioni di tutor formativo.

Le competenze comuni, e quelle tecnico professionali in esito alle specializzazioni tecniche superiori che connotano i percorsi di IFTS, sono verificate attraverso l'esame finale la cui durata non può superare le otto ore.

ART. 6 – TERMINI E MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere presentate entro la data del **20 maggio 2021**, esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico SIFORM2 accessibile all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it>.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it.

Per accedere al sistema informatico SIFORM 2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero con credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con un documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi e CIE.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM 2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentante od operatore di una impresa.

Il manuale per l'autenticazione al SIFORM 2 ed il manuale per la compilazione della domanda sono allegati al presente avviso e saranno pubblicati sul sito www.regione.marche.it.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata selezionando il codice bando Siform: IFTS_APPRENDISTATO_2021

Esclusi i soggetti esentati per legge, la domanda va presentata in bollo. Al fine dell'assolvimento della imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti (salvo i casi di esenzione).

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione

- 1) la domanda di finanziamento (Allegato A1 o A2 a seconda dei casi);
- 2) Il progetto formativo che deve essere firmato;
- 3) Dichiarazione (allegati B1 o B2) dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS;
- 4) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considera correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento

ART. 7 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande si articola in due distinte fasi consequenziali: istruttoria e valutazione.

➤ Istruttoria

A cura del responsabile del procedimento, individuato all'art.17;

In questa fase di selezione, le domande sono esaminate al fine di verificare, in particolare:

- ✓ il rispetto della scadenza fissata per la presentazione;
- ✓ la completezza di tutta la documentazione presentata;
- ✓ la conformità della documentazione alle disposizioni di riferimento (compilazione on-line, presenza delle firme previste, ecc);

- ✓ la conformità dei soggetti proponenti alle disposizioni di cui al precedente art. 2

I progetti corrispondenti alle domande che supereranno la fase istruttoria verranno assegnati alla Commissione tecnica per la successiva fase di valutazione.

Per le domande che non dovessero superare la fase istruttoria verrà formalizzata tale condizione.

➤ Valutazione

A cura di una Commissione tecnica, formalmente nominata con Decreto Dirigenziale dopo la scadenza fissata per la presentazione delle domande.

La commissione provvede anche all'assegnazione del punteggio per ciascuno degli indicatori previsti, sulla base di quanto disposto al successivo art. 8.

Per le domande che non dovessero superare il punteggio minimo in fase di valutazione, verrà formalizzata tale condizione.

Non sono ammesse alla fase di valutazione le domande che presentano una o più delle seguenti difformità e/o irregolarità:

- la domanda risulta presentata dopo la scadenza fissata al precedente articolo 6;
- la domanda risulta presentata con modalità diverse rispetto a quanto disposto dal presente Avviso;
- la domanda e/o, tutta o in parte, la documentazione richiesta, risultano predisposte in maniera difforme (non compilata on line, non compilata in tutte le parti previste, non firmata secondo le indicazioni specifiche, ecc.) o incomplete (mancanza di uno o più degli atti richiesti) rispetto a quanto stabilito al precedente articolo 6;
- la domanda risulta presentata da un soggetto privo dei requisiti di cui al precedente articolo 2;
- il numero dei progetti presentati risulta difforme rispetto a quanto stabilito al terz'ultimo capoverso del citato articolo 2.

Nel corso della fase istruttoria della ricevibilità possono essere sanate, a richiesta dell'Amministrazione e/o su iniziativa diretta del soggetto proponente la domanda, solamente le seguenti difformità:

- assenza o difformità del bollo;
- presentazione di un documento di identità scaduto.

Il procedimento nelle due fasi sopra indicate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e s.m. e verrà concluso con specifici atti.

ART. 8 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione. A tal fine, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, il dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione, nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione. La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 14/12/2020, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (Peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	60
Totale		100

Modalità di valutazione indicatori di dettaglio

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento:	4 punti
Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento:	3 punti
Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa:	2 punti
Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28:	1 punto
Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento:	0 punti

Essendo i progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore];

- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore).

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITAMENTO ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITAMENTO ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Impatto atteso elevato	4 punti
Impatto atteso buono	3 punti
Impatto atteso discreto	2 punti
Impatto atteso modesto	1 punto
Impatto atteso non significativo	0 punti

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo:

- analisi dei fabbisogni formativi o professionali (compiutezza, originalità, grado di approfondimento ecc.);
- contenuti formativi (conformità alle disposizioni di riferimento; presenza e pertinenza di moduli specialistici, ecc.);
- presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- presenza di elementi innovativi;
- descrizione dell'attività formativa svolta all'interno dell'azienda;
- chiarezza nell'elaborazione progettuale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

ottimo	5 punti
molto buono	4 punti

buono	3 punti
discreto	2 punti
sufficiente	1 punto
insufficiente	0 punti

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

Attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	2
Attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	1
Attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	0
Nella valutazione di questo indicatore sarà anche considerata l'eventuale descrizione della correlazione dei diversi sussidi didattici con i contenuti dei moduli, le metodologie e gli obiettivi del progetto formativo.	

QUD (Qualità della docenza)

Sarà assegnato all'indicatore un punteggio automatico all'indicatore, con l'ausilio del sistema informativo; il giudizio terrà conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti e tutor come segue:

Esperienza professionale media dei docenti	Pari ad almeno 10 anni	2 punti
	Pari ad almeno 5 anni	1 punto
Esperienza didattica media dei docenti	Pari ad almeno 10 anni	2 punti
	Pari ad almeno 5 anni	1 punto
Quota di ore di docenza effettuata da docenti con competenze certificate ai sensi del dispositivo regionale	Almeno pari al 50% del monte ore	1 punto
	Inferiore al 50% del monte ore	0 punti
Quota di docenti in possesso almeno di un diploma di laurea	Almeno il 50% dei docenti	1 punto
Quota di docenti che provengono dal mondo del lavoro	Superiore al 30%	1 punto
Quota di tutor in possesso di esperienza didattica e/o professionale pari almeno a 3 anni	Superiore al 50% dei tutor a progetto	1 punto
La normalizzazione del punteggio, nel caso vengano utilizzati tutti i sub-indicatori di cui sopra, va effettuata su un valore massimo pari a 8.		
Le informazioni sono desunte dalla sezione risorse umane del formulario per le attività formative		

Si considerano provenienti dal mondo del lavoro i seguenti soggetti: dipendenti e manager di imprese private, titolari di imprese individuali, artigiani e commercianti, soci di società, funzionari pubblici, consulenti.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia almeno pari a 60 punti.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale".

Secondariamente, per risolvere ulteriori casi di ex aequo si procederà con sorteggio.

ART. 9 – APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione, con proprio decreto approva la graduatoria, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse stanziare, dei progetti sulla base della valutazione espressa dalla Commissione di Valutazione entro 60 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.

Sarà finanziato il progetto classificatosi alla prima posizione della graduatoria.

L'amministrazione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul sito dell'Ente, nonché al BUR Marche e a notificare, mediante PEC, l'avvenuta approvazione del finanziamento al soggetto proponente risultato vincitore e la mancata approvazione del finanziamento ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

Ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche o rinunce o economie sul progetto approvato, possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

ART. 10 LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DELLE PROVVIDENZE

Il finanziamento concesso sarà liquidato in conformità a quanto previsto al par. 1.3.2, Modalità "b" del Manuale a costi standard di cui all'All. "I" della DGR n. 19/2020.

ART. 11 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

Per il progetto di 800 ore/corso, l'entità del finanziamento non può superare l'importo massimo di 84.000,00 euro, Il costo per la formazione in IFTS è determinato in € 7,00 ora/allievo (COA di cui alla DGR n. 19 del 20 gennaio 2020)

L'entità della sovvenzione da assegnare al progetto ammesso a finanziamento verrà determinata sulla base di quanto previsto dal "Manuale a costi standard" – MACS di cui all'allegato I alla DGR 19/2020, con particolare riferimento al par. 2.2.

Il presente intervento non prevede contributi a favore delle aziende coinvolte.

ART. 12 - DICHIARAZIONE DI DECADENZA E RECUPERO DELLE SOMME EVENTUALMENTE PERCEPITE

Il pronunciamento di decadenza, totale o parziale, dalle provvidenze concesse comporta la restituzione delle somme corrispondenti eventualmente già erogate, maggiorate, a titolo di penalità, dei relativi interessi legali, maturati dalla data di erogazione a quella di effettiva restituzione delle somme non dovute.

Oltre a quanto previsto dal presente Avviso circa gli obblighi dei beneficiari, per la dichiarazione di decadenza, totale o parziale, si fa riferimento alle irregolarità e/o difformità previste dal Manuale vigente alla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione.

ART. 13 - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

A graduatoria approvata, il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto riceverà dalla P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la formazione la comunicazione inerente la posizione utile in graduatoria.

Il suddetto soggetto dovrà formalmente comunicare entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione via PEC la propria accettazione ovvero la rinuncia al finanziamento e a seguire presentare l'atto costitutivo ATI/ATS e gli eventuali certificati, documenti e dichiarazioni richiesti atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

Successivamente il legale rappresentante dell'ATI/ATS aggiudicataria del finanziamento dovrà sottoscrivere digitalmente all'indirizzo https://paleo.regione.marche.it/paleocontratti2020R_MARCHE/ l'atto di adesione, subordinatamente all'esito positivo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autodichiarazioni prodotte in fase di presentazione del progetto e della certificazione di regolarità contributiva.

Seguiranno le disposizioni di avvio corso.

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

1. presentare al Responsabile del procedimento della gestione, almeno 10 giorni antecedenti l'avvio del corso, la documentazione prevista al punto 1.5 del "Manuale a costi standard", salvo il caso di progetti con più classi e moduli per il quale si applica la disposizione di cui all'ultimo periodo del punto 1.5;
2. presentare al Responsabile del procedimento di rendicontazione amministrativo-contabile, entro 60 giorni successivi al termine dell'attività progettuale oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti al punto 2.2.2. del "Manuale a costi standard", il prospetto finale di determinazione della sovvenzione con allegata la documentazione prevista;
3. attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle

- disposizioni del “Manuale a costi standard” (Allegato I della DGR n. 19/2020) e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
4. utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2), inserendo il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del “Manuale a costi standard”;
 5. coadiuvare le attività necessarie alla stipula di un protocollo di intesa tra l’Istituzione Formativa e il datore di lavoro che assume l’apprendista e alla sottoscrizione di un Piano Formativo Individuale (PFI) tra l’Istituzione Formativa presso la quale lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale;
 6. Inviare all’indirizzo dedicato apprendistatoduale@regione.marche.it , copia del PFI sottoscritto;
 7. organizzare le attività formative previste nel PFI ;
 8. affiancare e supportare l’impresa anche con specifiche e mirate attività di tutoraggio;
 9. predisporre/rilasciare in bollo, la certificazione specialistica IFTS.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti attuatori inadempienti.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell’ente attuatore e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell’importo dei singoli anticipi secondo le modalità previste dal “Manuale a costi standard”.

ART. 14 - REGIME DI AIUTI APPLICABILE

Per i corsi di formazione oggetto del presente avviso pubblico (formazione obbligatoria) non trova applicazione la normativa sugli aiuti di stato.

ART. 15 – CONTROLLI

Verranno effettuati controlli sull’attività formativa. L’Amministrazione adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell’attività di controllo.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L’ Amministrazione regionale, qualora ne ravvisi l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, le previsioni contenute dall’Avviso pubblico che verrà emanato, prima della stipula dell’atto di adesione, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l’accettazione di tutte le norme dell’avviso.

ART. 17 – RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Soverchia, tel. 071/8063677; e-mail giuseppe.soverchia@regione.marche.it.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro 60 giorni successivi all'avvio dello stesso mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta al seguente recapito: Giuseppe Soverchia 071.8063677

ART. 18- TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), di seguito sono riportate le informazioni sulle modalità di trattamento dei dati forniti nell'ambito del presente Avviso pubblico.

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il **Delegato al trattamento** è il Dirigente della Posizione di funzione Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione Dott. Massimo Rocchi.

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui si potranno indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati potranno, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (*es. MEF-IGRUE, Anpal*) e alle altre Autorità di controllo (*es. Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Competono ai partecipanti alle attività di cui al presente Avviso pubblico i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE; essi, in particolare, potranno chiedere l'accesso ai dati personali che li riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potranno inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Hanno diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

ART. 19- RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente anche in materia di IFTS. Nell'eventuale perdurare dell'emergenza epidemiologia da Covid-19, si ritiene che l'avvio dell'intervento formativo, presso l'Istituzione Formativa, possa essere realizzato anche con modalità "a distanza" in applicazione di quanto disposto con DGR n. 311 del 09/03/2020, D.G.R. 514 del 05/05/2020, salvo diverse successive disposizioni.